

I Raggruppamenti Terreni in Ticino

Autor(en): **Forrer, Martino**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Vermessung, Photogrammetrie, Kulturtechnik : VPK =
Mensuration, photogrammétrie, génie rural**

Band (Jahr): **84 (1986)**

Heft 9: **100 Jahre Abteilung für Kulturtechnik und Vermessung an der ETH
Zürich**

PDF erstellt am: **26.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-233092>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

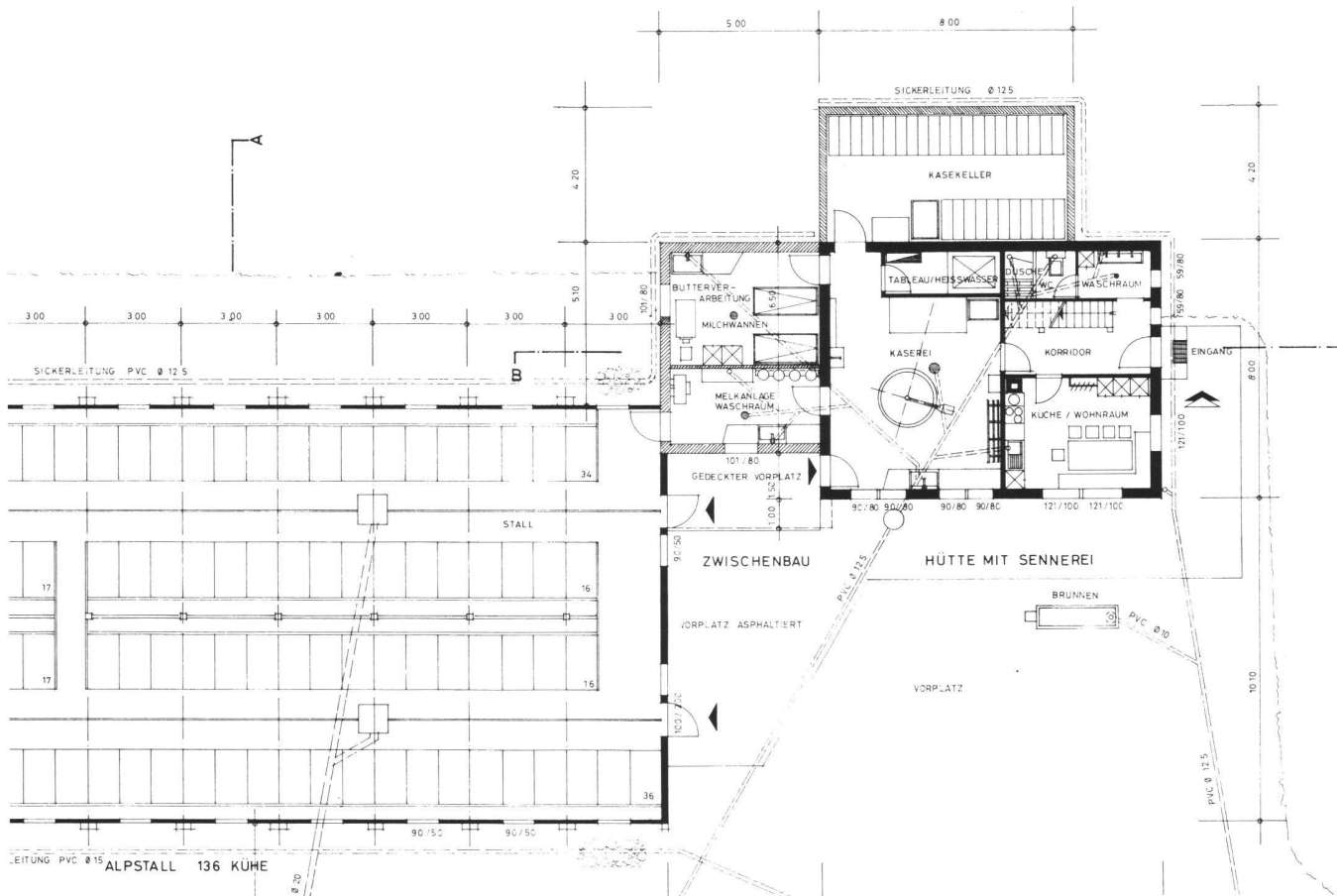


Abb. 4.: Projektpläne der Alpgebäude auf Partnun (Bau 1983)

stellt sehr oft auch das Einfühlungsvermögen des Ingenieurs hart auf Probe.

Ausblick

Meliorationen im früheren Mittelalter

machten aus einem Volk der Jäger und Sammler ein Volk der Hirten. Meliorationen heute sind für die Erhaltung des Lebensraumes im Berggebiet unbedingt notwendig. Natur und Technik sind äusserst dynamische Systeme, die uns immer neue

Aufgaben stellen, solange wir das Volk der Hirten erhalten wollen. Nehmen wir diese Herausforderungen nicht mehr an, so entwickelt sich das Volk der Hirten zu einem Volk der Parkwächter.

I Raggruppamenti Terreni in Ticino

Martino Forrer

Die Zerstückelung des Grundeigentums hat im Kanton Tessin durch Erbteilungen extreme Formen angenommen. Güterzusammenlegungen und Wegebau haben darum im Kanton eine besondere Bedeutung, auf welche der Autor eingeht.

Le démembrement de la propriété foncière a pris, par les héritages, des formes extrêmes dans le canton du Tessin. Le remaniement parcellaire et la construction des chemins ont pour cette raison, dans ce canton, une importance particulière sur laquelle l'auteur se prononce.

1. Cenni storici

Uno dei mali peggiori che affliggevano da sempre l'agricoltura ticinese era l'enorme frazionamento dei fondi coltivati. Questa situazione è stata generata dalla tradizione romana e dal codice napoleonico, vigente nelle terre ticinesi, per cui alla morte dei genitori i beni vengono divisi fra gli eredi.

La buona regola voleva poi che ogni erede ricevesse un pezzo del terreno buono, un pezzo di quello meno buono, una parte di bosco, una parte di stalla e così via. Questo sistema aveva portato a suddividere all'inizio di questo secolo i 30'000 ettari di terreno coltivato ticinese in 717'000 fondi ciò che dava 24 fondi per ettaro di 416 mq. di superficie media. Nella Valle di Blenio,

dove il frazionamento era molto spinto, alcuni proprietari possedevano più di 200, 300 e anche 400 fondi di 100 – 200 mq. di superficie media.

Questa situazione, che impediva qualsiasi seria razionalizzazione dell'attività agricola, indusse il governo ticinese a proporre nel 1902 una legge che proibisse la divisione dei fondi in particelle inferiori ai 300 mq. e dichiarava il raggruppamento terreni di pubblica utilità nelle località dove l'eccessivo frazionamento era pregiudizievole per l'agricoltura.

2. Raggruppamenti terreni eseguiti

Dopo l'introduzione del Codice Civile Svizzero nel 1912 ebbero inizio le prime opere di raggruppamento terreni (RT) che furono poi incrementate nel periodo bellico nell'ambito delle bonifiche per il «Piano Wahlen».

RAGGRUPPAMENTO TERRENI NEL COMUNE DI OSCO

SITUAZIONE PRIMA DEL RAGGRUPPAMENTO



LEGGENDA

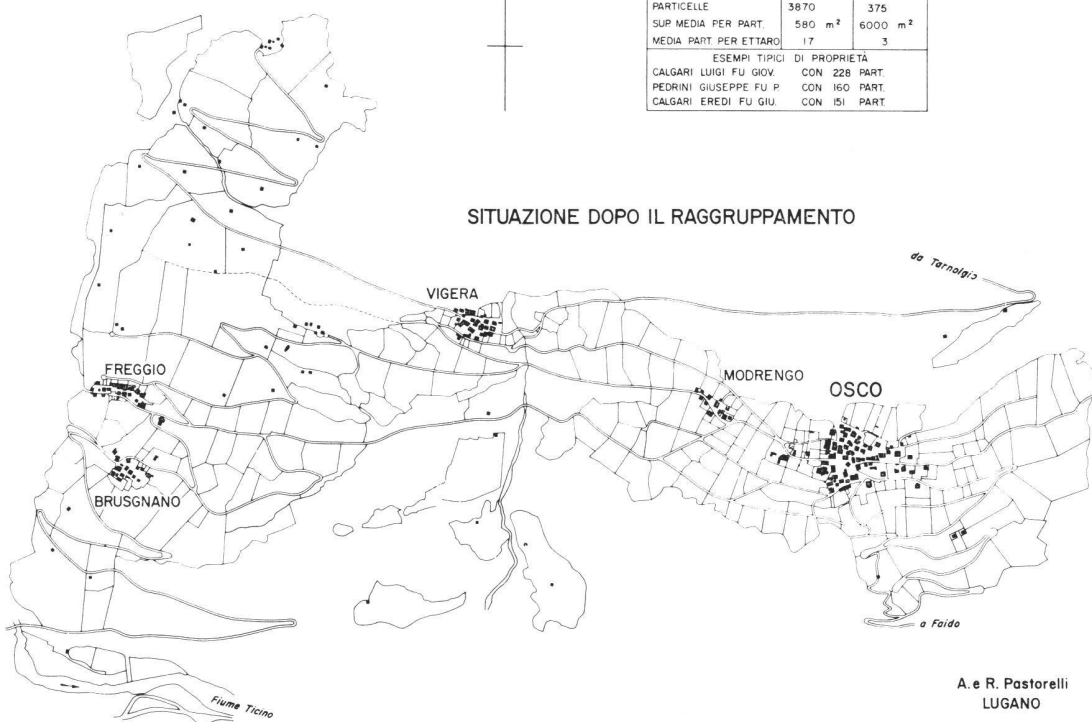
	PRIMA RT	DOPO RT
COMPRESORIO	225 HA.	225 HA.
PROPRIETARI	195	152
PARTICELLE	3870	375
SUP MEDIA PER PART.	580 m ²	6000 m ²
MEDIA PART PER ETTARO	17	3

ESEMPI TIPICI DI PROPRIETÀ

CALGARI LUIGI FU GIOV.	CON 228 PART.
PEDRINI GIUSEPPE FU P.	CON 160 PART.
CALGARI EREDI FU GIU.	CON 151 PART.

N

SITUAZIONE DOPO IL RAGGRUPPAMENTO



A. e R. Pastorelli
LUGANO

Il raggruppamento terreni di Osco, eseguito nel 1965-1969, su ettari 225, con una spesa di Fr. 1 800 000.- (progettista ing.-geom. R. Pastorelli).

Con questo raggruppamento è stata eseguita la strada di allacciamento fra Osco e Freggio e la cantonale al Monte Piottino, ciò che crea la circonvallazione Piottino-Osco-Faido ed anche Piottino-Cari-Molare-Faido.

Col raggruppamento è pure stato eseguito un impianto di irrigazione a gravità per i campi e prati di Osco e Freggio.

L'interesse e lo sviluppo delle operazioni di raggruppamento terreni era dovuto sicuramente anche al fatto che nell'ambito di questi lavori venivano pure realizzate le strade di collegamento verso i villaggi che ne erano ancora privi. Sono stati 40 i vil-

laggi che in questo ambito hanno ottenuto un allacciamento alla rete stradale principale.

La priorità nell'esecuzione delle opere di RT è stata data alle zone dove l'interesse agricolo era maggiore, segnatamente

nelle pianure principali del Cantone oggetti delle bonifiche (Piano di Magadino, Valle del Vedeggio, Medio Ticino) e nelle vallate con vocazione agricola per eccellenza, quali: la Valle di Blenio (raggruppata al 100%), la Leventina, la Valle Maggia e la

Valle Verzasca dove sono in fase di esecuzione le ultime opere importanti.

La costruzione della strada nazionale N2 attraverso il Ticino ha richiesto l'occupazione di una vasta superficie di terreno agricolo pregiato specie sul fondovalle. Per garantire l'uso ottimale del terreno rimanente, in una decina di Comuni è quindi stato eseguito il RT condizionato, in parte o totalmente, dal passaggio dell'autostrada.

A tutt'oggi sono stati eseguiti interventi di RT in 166 Comuni per un totale di ca. 32'000 ha. In esecuzione si trovano una cinquantina di opere per un totale di ca. 11'000 ha, mentre restano da eseguire interventi in altri 50 Comuni.

3. Funzione odierna del RT

Fino agli anni 60 l'intervento di raggruppamento terreni era visto quasi esclusivamente come mezzo per migliorare le condizioni per la produzione agraria, dotare i centri abitati che ne erano ancora privi di un accesso stradale e creare le basi per la susseguente misurazione catastale. Oggi, in aggiunta all'obiettivo agricolo e catastale, il raggruppamento terreni assume un ruolo più generale inteso a coordinare e creare le premesse per la realizzazione dei diversi interventi previsti nel territorio dalle pianificazioni settoriali (PR comunale, forestali, strade cant. ecc.) con il minor spreco di terreno possibile.

Infatti la legge cantonale sul raggruppamento e la permuta dei terreni del 23.11.70 recita al capitolo 1 capoverso a) «Il raggruppamento ha principalmente per scopo: la migliore utilizzazione del suolo in generale», ciò che permette di intervenire su qualsiasi parte del territorio (agricolo, edificabile, industriale, forestale, ecc.), dove la situazione particellare lo richieda.

Altro vantaggio del riordino fondiario è quello di poter acquisire mediante deduzione o espropriazione collettiva, il sedime

necessario per opere di pubblica utilità. Questa possibilità è molto apprezzata in particolare nelle zone edificabili, dove la realizzazione delle infrastrutture previste dal piano regolatore può suddividere ulteriormente le singole particelle, precludendo così il loro uso razionale.

La Sezione cantonale delle bonifiche fondiarie e del catasto registra un numero crescente di istanze da parte di Comuni che chiedono di poter promuovere il RT, principalmente per permettere la realizzazione delle previsioni del piano regolatore comunale.

Si tratta in questo caso di Comuni situati alla periferia di centri importanti, dove vi è ricerca di terreno per insediamenti residenziali. E' interessante constatare come Comuni confinanti possono denotare uno sviluppo socio-economico assai diverso a dipendenza se e quando il RT è stato eseguito.

4. Prospettive future per i RT

Nei prossimi decenni, i problemi particolari legati al ricupero economico e sociale delle zone di montagna marginali e in fase di abbandono coinvolgeranno anche il settore delle bonifiche fondiarie.

Infatti è noto che l'abbandono della lavorazione dei terreni può portare ad uno squilibrio ecologico con gravi conseguenze d'interesse più generale, quali: il degradamento ambientale e l'aumento del pericolo e delle conseguenze di valanghe, frane, incendi, ecc.

La volontà d'intervento in queste regioni è ormai sancita anche a livello politico e trova riscontro nelle «Linee Direttive» della politica governativa, nella proposta di Piano Direttore, nei programmi di sviluppo delle Regioni di Montagna come pure nel sesto rapporto sull'agricoltura elaborato dal Consiglio federale.

Nelle regioni di montagna periferiche il miglioramento delle condizioni socio-economiche passa il più delle volte attraverso la

ristrutturazione del settore agricolo, dove il raggruppamento terreni assume un ruolo determinante. Si dovrà quindi riservare un'attenzione particolare alla fase di impostazione del RT, coinvolgendo tutte le forze attive presenti in loco, i responsabili della regione di montagna interessata, come pure i rappresentanti di organizzazioni private e delle Amministrazioni cantonali e federali, preposti all'esame dei progetti settoriali e al rilascio dei preavvisi per l'ottenimento dei mezzi finanziari necessari per la loro realizzazione.

Con queste premesse l'esecuzione del RT potrà fungere da catalizzatore per la messa in cantiere delle opere collaterali necessarie per migliorare le condizioni socio-economiche delle zone più depresse nell'interesse generale dell'intera comunità nazionale. In questo ambito non sono da dimenticare le iniziative di animazione culturale.

Oltre all'esecuzione di RT agricoli ed edilizi in molti Comuni dovrà essere affrontato il problema delle selve private, sia dal punto di vista catastale (programma 2000) sia dal punto di vista della gestione forestale. Con l'esecuzione di un RT semplificato (intervento commisurato al valore dei terreni) è possibile commassare le selve e formare grandi particelle per i proprietari che vogliono mantenere la loro proprietà boschiva, mentre le superfici di coloro che sono disposti a rinunciare a una riassegnazione o che vengono espropriati (proprietà troppo piccole), verranno assegnate al Patriziato.

Si potranno così creare le basi per una futura gestione comune dei boschi come pure per la misurazione catastale e l'introduzione del registro fondiario definitivo.

Il RT, che originariamente era visto in funzione prettamente agricola, assumerà sempre maggiore importanza quale strumento tecnico per la gestione ottimale del territorio; un bene che diventerà sempre più prezioso e conteso per le più svariate utilizzazioni.

Erfolgskontrolle – Modewort oder sachliche Notwendigkeit auch für Strukturverbesserungs-Projekte

Andreas Flury, Ulrich Flury, Matthias Rennhard

Ausgehend von eigenen Untersuchungen zeigen die Autoren, dass es sehr wichtig wäre, nach Abschluss von Strukturverbesserungen eine Erfolgskontrolle durchzuführen und deren Ergebnisse weiter zu verwenden.

Partant de leurs propres recherches, les auteurs montrent qu'il serait très important, dès la fin de l'amélioration des structures, de pratiquer un contrôle final et d'en utiliser ultérieurement les résultats.

Erfolgskontrolle – Modewort oder sachliche Notwendigkeit?

Mit dem nachfolgenden Ansatz einer Erfolgskontrolle soll ein Instrument zur Überprüfung laufender und abgeschlossener Ingenieur-Werke wie auch für bevorstehende Planungs- und Projektevaluationen vorgestellt werden. Basierend auf einem laufenden Forschungsprojekt (1) am Institut für Kulturtechnik (IfK) der ETH Zürich bezieht er sich in erster Linie auf den Arbeitskreis des Kulturingenieurs und Planers. Die entsprechenden methodischen und inhaltlichen Ansätze sind aber, an-